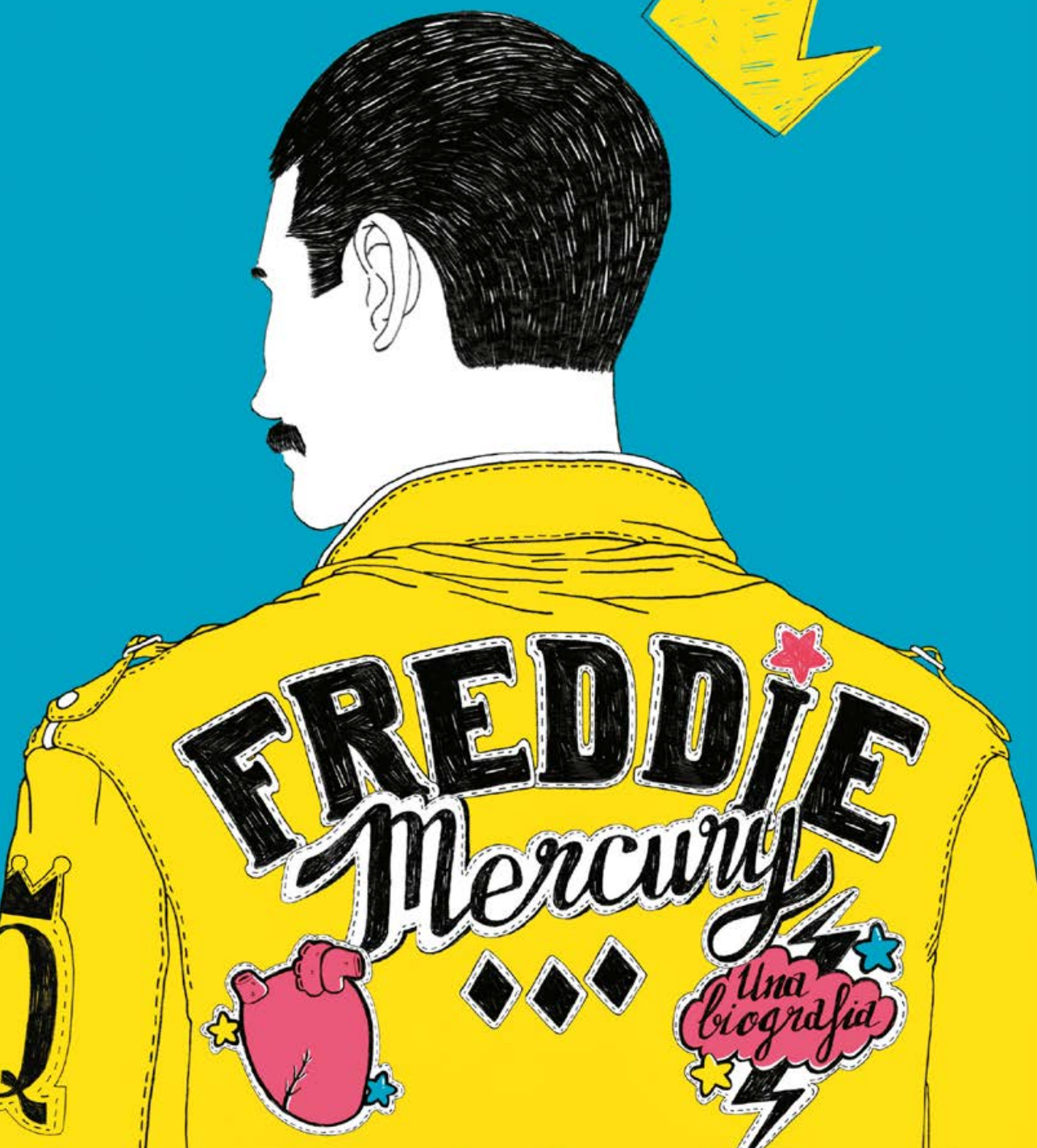


alfonsocaras



Freddie Mercury
nacque tre volte.

La prima, come Farrokh Bulsara.

La seconda, come Freddie.

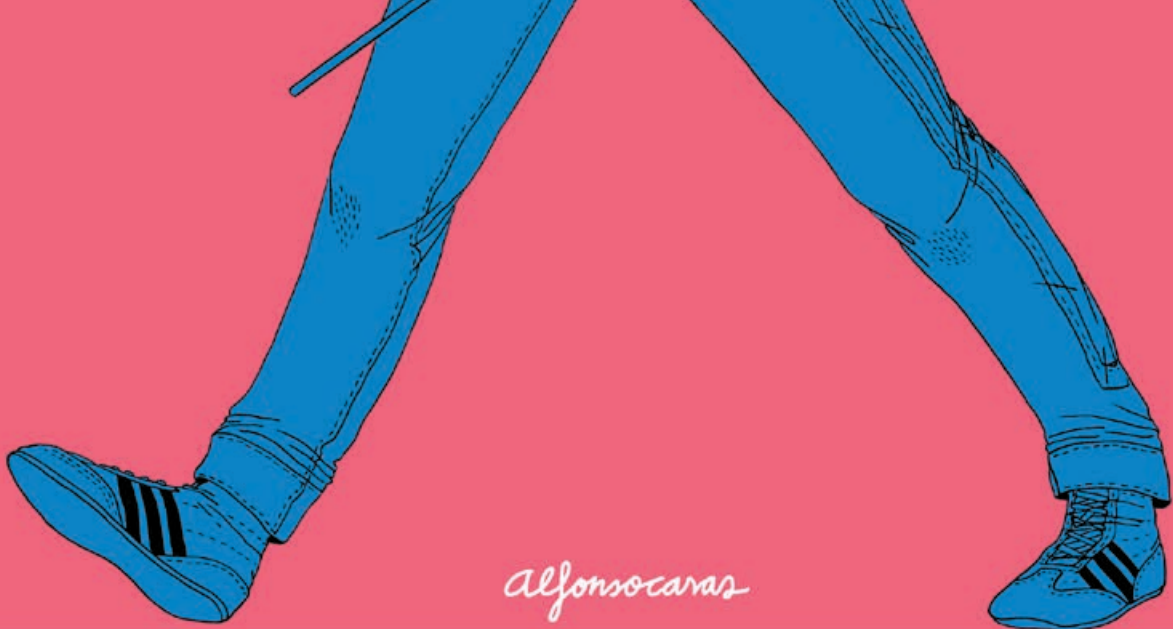
La terza, come leggenda.

alfonsocarraz

FREDDIE Mercury

*Una
biografia*





alfonsocarvas

FREDDIE MERCURY





Titolo originale:
FREDDIE MERCURY. UNA BIOGRAFÍA

ISBN 978-88-9367-755-4

Seguici su



facebook.com/AdrianoSalaniEditore



[@salanieditore](https://twitter.com/salanieditore)

Per essere informato sulle novità
del Gruppo editoriale Mauri Spagnol visita:
www.illibraio.it

IL LIBRAIO

www.illibraio.it

© 2018, Alfonso Casas
© 2018, Penguin Random House Grupo Editorial, S.A.U.
Copyright © 2019 Adriano Salani Editore s.u.r.l.
Milano
www.magazzinisalani.it

Prima edizione digitale: settembre 2019
Quest'opera è protetta dalla Legge sul diritto d'autore.
È vietata ogni duplicazione, anche parziale, non autorizzata.

He lived life to the full. He devoured life. He celebrated every minute. And, like a great comet, he left a luminous trail which will sparkle for many a generation to come.

«Ha vissuto al massimo. Ha divorato la vita. Ha celebrato ogni minuto. E, come una grande cometa, ha lasciato dietro di sé una scia luminosa che brillerà per generazioni.»

BRIAN MAY, 2011





PREFAZIONE

Ci sono alcune domande, da qual è il tuo segno zodiacale al tuo colore preferito, di cui abbiamo ormai memorizzato le risposte, in modo da poterle recuperare all'istante quando, presto o tardi, rispunteranno nel mezzo di un appuntamento, un incontro con gli amici o qualsiasi altro tipo di conversazione informale. Nel mio caso, non so precisamente quale sia il mio film preferito né quale libro porterei su un'isola deserta, ma se mi chiedono qual è la mia canzone preferita, non ho dubbi.

Il mio primo contatto con questa canzone, in realtà, è stato attraverso una versione eseguita da un gruppo R&B a metà degli anni Novanta. All'epoca (sebbene mi senta un po' vecchio a scriverlo) non era possibile ottenere delle informazioni con un semplice clic, per cui impiegai del tempo a scoprire che quella canzone intitolata «Bohemian Rhapsody» era in effetti una versione di un gruppo chiamato Queen.

A partire da quel momento, quanto più ascoltavo la loro musica, tanto più capivo l'impatto che i Queen (e Freddie Mercury) avevano avuto non solo sulla musica che ascoltavo alla radio, bensì sulla mia vita in generale: avevo già intonato

in coro «We Are the Champions» a qualche evento sportivo, avevo battuto mani e piedi al ritmo di «We Will Rock You» in più di un'occasione, mi ero emozionato con «Who Wants to Live Forever» anni prima e persino l'iconico look di Freddie Mercury faceva già parte del mio immaginario e non lo sapevo. Fu come completare un puzzle dove mancava solo un pezzo, e quel pezzo erano i Queen.

A poco a poco compresi che l'importanza del gruppo andava oltre le frontiere della musica. Tutti i membri dei Queen, ma specialmente Freddie Mercury, rappresentavano un ottimo modo per comprendere un'epoca in cui tutto era nuovo e affascinante. Molte cose apparirono per la prima volta in quegli anni e, sfortunatamente, non tutte furono positive. In ogni caso, persino nei periodi più bui degli anni Settanta e Ottanta, la figura di Freddie Mercury ci offre un raggio di luce nella storia di alcuni decenni che sono le basi su cui molti di noi poggiano per continuare a crescere.

Freddie visse come una vera *rockstar*, ma non come lo stereotipo della stella del rock che esisteva a quei tempi. Cambiò le regole del gioco per condurlo a modo suo, abbattendo tutti i confini che si pensava avesse un genere così marcato come il rock. I suoi caratteristici baffi, i suoi *shorts* attillati e le sue giacche di pelle non furono solo una scelta estetica, ma rappresentavano una rottura con il modello classico della *rockstar*. Un esempio di come una persona possa distaccarsi dai cliché e ciononostante (o precisamente per quello) continuare ad avere successo. Perché dove gli altri erano semplicemente eccentrici, Freddie Mercury era libero.

Freddie non usò mai la sua vita privata come pubblicità per vendere dischi. Era così geloso della sua privacy che, in qualche modo, la persona e il personaggio si svilupparono attraverso percorsi distinti. E anche se, come cantante dei Queen, Freddie aveva un posto nell'Olimpo degli dèi (del rock), riservato solo a pochi eletti, esisteva un altro Freddie le cui paure e i cui desideri erano in realtà comuni al resto dei mortali. In pochi immaginavano allora che dietro il leader di una delle rock band di maggiore successo di tutti i tempi si celasse una persona timida, con un lato interiore di sé che sembrava lottare tra volersi mostrare al pubblico e rimanere nascosto.

Questo libro non pretende di scandagliare i meandri più profondi della vita privata di Freddie Mercury, sebbene tra le sue pagine appaiano alcuni dettagli che aiutano a capire la persona che fu. Non è neanche un manuale sui Queen, ma troverete al suo interno molte informazioni sul gruppo, perché talvolta la musica composta da Freddie sembra parlarci della sua vita, e a volte la sua vita può essere ricostruita attraverso la sua musica, in una specie di confine indistinto. E questa è precisamente l'intenzione di questo libro: tracciare, in maniera letterale e metaforica, un ritratto del grande Freddie Mercury. Un piccolo tributo a ciò che la sua musica e la sua persona hanno significato (e significano) per molti, inclusi quelli che magari non nascono fan dei Queen, ma moriranno essendolo.



